

„do con tali gesta si addimostra un duce, appartenente a popo-
„lo affine ed amico, noi reputiamo debito nostro di appalesargli
„la nostra ammirazione. Con intensa attenzione accompagnava Mo-
„sea i Vostri trionfi durante la pugna, ed ora essa si rallegra di
„vederVi come suo ospite in tempo di pace. Nella Vostra perso-
„na, o principe, noi stendiamo la destra alla lontana Crnagora,
„che seppe conservare la propria indipendenza ne' più ardui momenti.

„Noi Vi preghiamo, o principe, di farle conoscere i nostri
„sentimenti e desideri. Possa essa fiorire e crescere per la propria
„gloria, e per quella della grande stirpe, alla quale appartiene!

A ciò Sua Altezza rispondeva:

„Signori! Io vi ringrazio di tutto cuore per sì nobili senti-
„menti, che appalesaste al mio popolo, e a me. Col cuore palpitante,
„d'amore e di gratitudine io sono venuto a queste parti per
„inchinarmi alla tomba del martire, del grande Monarca liberato-
„re, di questo indimenticabile nostro benefattore, e per salutarvi il
„giovine Czar, che ha ereditato dal proprio padre l'amore verso
„il popolo montenerino, e verso di me.

„Ma io non mi sarei partito dalla Russia con animo conten-
„to quando dalla insigne Pietroburgo, che con accoglienza vera-
„mente cordiale mi lasciò le più dolei memorie, non fossi venuto
„a Mosca, nell'antica e celebre capitale Mosca, il cui nome ma-
„nifesta al mondo slavo la potenza e la grandezza della Russia, il
„cui nome, specialmente il Montenero, ricorda con orgoglio e con
„gratitudine, perchè Mosca ne' giorni di pugna, col più vivo inte-
„resse, e col fraterno ajuto asciugò molte lagrime dei guerrieri
„del Montenero.

„Soddisfacendo tale desiderio, io ho pieno il mio cuore del-
„la consolazione che la Vostra fraterna viva accoglienza aggran-
„disce.

„Vi ringrazio, o Signori, ringrazio Mosca, il cui saluto noi
„con gioja riceviamo, e pel quale gridiamo entusiasticamente: *Vi-
„va lo Czar, viva il popolo russo!*

* *

Le impressioni, che riceveva Sua Altezza il Principe Nicolò nel suo viaggio nella Russia debbono essere state così profonde, che, come inesauribili ricchezze restano nell'anima, e ad ogni istante gli ripulluleranno nella memoria sempre splendida di nuovi tesori.

* *

Sua Maestà l'Imperatore delle Russie conferì il giorno 11 settembre 1882 a Sua Altezza, amico di lui, (come lo accennano i giornali russi) l'ordine di Sant' Andrea, ch'è il più cospicuo or-